

Confartigianato Imprese Agrigento

STATUTO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 04 AGOSTO 2015

INDICE

PREAMBOLO

1. *Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi*
2. *Confartigianato-Imprese: i valori*
3. *Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone*
4. *Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio*
5. *Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi*

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

- Articolo 1: Costituzione
- Articolo 2: Scopi

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESA – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

- Articolo 3: Territorio di riferimento
- Articolo 4: Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese
- Articolo 5: Logo e denominazione
- Articolo 6: Requisiti dell'Associazione territoriale
- Articolo 7: Contributo confederale
- Articolo 8: Codice etico
- Articolo 9: Associati
- Articolo 10: Obblighi dell'Associato
- Articolo 11: Perdita della qualità di associato
- Articolo 12: Doveri degli Associati
- Articolo 13: Organizzazioni di Categoria
- Articolo 14: Movimenti
- Articolo 15: Organizzazioni a finalità sociale

IV. GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- Articolo 16: Organi dell'Associazione
- Articolo 17: Assemblea degli Associati
- Articolo 18: Modalità operative dell'Assemblea
- Articolo 19: Assemblea straordinaria
- Articolo 20: Consiglio Direttivo
- Articolo 21: Modalità operative del Consiglio Direttivo
- Articolo 22: Presidente
- Articolo 23: Comitato di Presidenza
- Articolo 24: Segretario
- Articolo 25: Norme comuni sulle cariche associative
- Articolo 26: Revisore dei conti
- Articolo 27: Collegio dei Probiviri – Clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

- Articolo 28: Patrimonio Sociale
- Articolo 29: Divieto di distribuzione di utili
- Articolo 30: Scioglimento dell'Associazione
- Articolo 31: Rinvio normativo
- Articolo 32: Rinnovo cariche

Confartigianato Imprese Agrigento

STATUTO

PREAMBOLO

- I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO
 - II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESE – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE
 - III. GLI ASSOCIATI
 - IV. GLI ORGANI ASSOCIATIVI
 - V. NORME FINALI E TRANSITORIE
-

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro,
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda,
- c) la creazione di imprenditorialità,
- d) la tendenza costante all'ammmodernamento tecnologico,
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori,
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.

2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle

Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese

6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

Articolo 1: Costituzione

1. E' costituita con sede in Agrigento la Confartigianato Imprese Agrigento. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'assemblea straordinaria degli associati.

2. Confartigianato Imprese Agrigento è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato Imprese Agrigento si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

3. Confartigianato Imprese Agrigento è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di

creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione della Confartigianato Imprese Agrigento mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

4. Confartigianato Imprese Agrigento aderisce alla Confartigianato-Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto.

Articolo 2: Scopi

1. Al centro dell'azione della Confartigianato Imprese Agrigento c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese – come singoli e come ceto produttivo e sociale – l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato Imprese Agrigento è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

2. La Confartigianato Imprese Agrigento si propone, in particolare, di :

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Territorio, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati;
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, provinciale, regionale, nazionale, europea o internazionale;
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati, svolgere attività di intermediazione del lavoro;
- d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;
- e) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema – anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere – l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;
- f) di promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
- g) di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
- h) di promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato e alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
- i) di assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana e dei piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, attività editoriali e divulgative in genere, etc.;

- j) di organizzare ed erogare ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese, anche di intermediazione finanziaria.
- k) di dotarsi della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, anche eventualmente delegando funzioni specifiche a livelli organizzativi sub-provinciali, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari;
- l) di sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto;
- m) di assumere qualsiasi iniziativa e partecipazioni ad organizzazioni, eventi, comitati, progettazioni, tavoli tecnici, associazioni che abbiano per scopo la promozione di politiche della famiglia, delle politiche sociali, del lavoro, dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, delle infrastrutture e della mobilità, dell'istruzione e della formazione professionale, della salute, del territorio e dell'ambiente, del turismo, della cultura, dello sport e dello spettacolo, dell'economia, dei beni culturali e dell'identità territoriale, delle attività produttive, dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Articolo 3: Territorio di riferimento

1. L'ambito territoriale della Confartigianato Imprese Agrigento è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonché di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse.

2. Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato Imprese Agrigento, coincide con quello della Provincia di Agrigento.

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESE – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

Articolo 4: Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

1. La Confartigianato Imprese Agrigento aderisce ai sensi dell'articolo 1 del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese – Confederazione nazionale composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli organismi collaterali di servizio e gli enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato Imprese Agrigento riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

2. In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato Imprese Agrigento al Sistema Confartigianato-Imprese.

3. La Confartigianato Imprese Agrigento riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice etico.

Articolo 5: Logo e denominazione

1. L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso (appartenente al sistema o esterno ad esso).

Articolo 6: Requisiti dell'Associazione territoriale

1. La Confartigianato Imprese Agrigento si obbliga a mantenere i requisiti previsti dallo Statuto confederale per la permanenza del rapporto di adesione ed a rispettare gli obblighi previsti in detto Statuto (con riferimento agli articoli 11, 12, 13, 14 del medesimo), e quindi a:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali;
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione;
- e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;
- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. Sono fatte salve le specificità linguistiche.

Articolo 7: Contributo confederale

1. Ogni impresa associata è tenuta al versamento del contributo associativo per tutta la durata dell'adesione a Confartigianato Imprese Agrigento, contributo che è determinato dal Consiglio Direttivo tenuto conto della misura di base stabilita dall'Assemblea confederale oltre ad eventuale quota aggiuntiva. Tale contributo di base deve intendersi corrisposto al sistema Confartigianato, in quanto è destinato, secondo le ripartizioni stabilite dall'Assemblea della Confederazione, in quote diverse spettanti alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

2. La Confartigianato Imprese Agrigento assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Articolo 8: Codice etico

1. La Confartigianato Imprese Agrigento accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

III. GLI ASSOCIATI

Articolo 9: Associati

1. Possono aderire alla Confartigianato Imprese Agrigento gli artigiani, i commercianti e le piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

2. All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa. L'associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni non venga espresso parere contrario da parte del Consiglio Direttivo. La sottoscrizione della scheda di adesione implica l'accettazione del presente Statuto e degli obblighi da esso derivanti (compresi quelli derivanti dall'adesione alla Confartigianato Imprese nazionale) , nonché il pieno rispetto dell'eventuale regolamento interno.

Articolo 10: Obblighi dell'Associato

1. L'iscrizione alla Confartigianato Imprese Agrigento ha la durata di un triennio e si intende tacitamente rinnovata per altro triennio in difetto di dimissioni comunicate per iscritto con raccomandata da spedire almeno tre mesi prima della scadenza del termine triennale. Per effetto della comunicazione di recesso il rapporto associativo ed i correlati diritti/doveri dell'associato cessano allo scadere del periodo di iscrizione in corso.

2. Ogni associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale, costituito da quello di base ed eventuali quote integrative (destinate solo all'Associazione Territoriale), secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 11: Perdita della qualità di associato

1. La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- c) per espulsione;
- d) per decesso.

2. Nel caso previsto alla lettera a), il rapporto di adesione cessa allo scadere del triennio in corso.

3. Nei casi previsti alle lettere b) e d) la cessazione del rapporto di adesione è automatica e decorre dalla data di realizzazione della causa di cessazione del rapporto associativo.

4. Il provvedimento di espulsione viene adottato – con indicazione dei motivi - dal Consiglio Direttivo qualora l'associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato Imprese Agrigento o contrari al buon nome della categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato Imprese Agrigento. Sarà altresì passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato Imprese Agrigento. Nel caso si ritenga di proporre l'esclusione dell'associato, dovrà essere previamente comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto entro un termine congruo [non inferiore a 10 giorni], trascorso il quale, e tenuto conto delle ragioni addotte dall'associato, il Consiglio Direttivo assume la sua decisione.

5. Entro un mese dalla ricezione del provvedimento di esclusione, il socio espulso potrà ricorrere contro la deliberazione del Consiglio Direttivo all'Assemblea degli Associati, che esaminerà il ricorso alla sua più prossima convocazione (in sede ordinaria o straordinaria). Il reclamo non ha effetto sospensivo dell'esclusione, salvo ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Articolo 12: Doveri degli Associati

1. È dovere dell'associato:

- a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli organi associativi;
- b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale regolamento interno.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative avendo come riferimento i dati al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dal Consiglio Direttivo. Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto di avvalersi di tutti i servizi ed uffici che verranno costituiti dalla Confartigianato Imprese Agrigento, nonché ad usufruire delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato Imprese Agrigento, oltre alle agevolazioni di natura nazionale che fossero assicurate per gli appartenenti al sistema Confartigianato.

Articolo 13: Organizzazioni di Categoria

1. Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato Imprese Agrigento. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato Imprese Agrigento, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Il regolamento interno potrà stabilire norme di dettaglio.

2. Le Organizzazioni di Categoria Operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi a livello territoriale e confederale.

3. Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato Imprese Agrigento, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Articolo 14: Movimenti

1. I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato Imprese Agrigento, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato Imprese Agrigento. Il regolamento interno approvato dal Consiglio direttivo potrà dettare ulteriore disciplina di dettaglio.

Articolo 15: Organizzazioni a finalità sociale

1. La Confartigianato Imprese Agrigento favorisce la costituzione e l'operatività del Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) – appartenente alla Confederazione nazionale ma dotata di propria autonomia operativa e patrimoniale – quale articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato Imprese Agrigento ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

2. L'Ufficio Provinciale dell'INAPA – Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

3. Il CAAF – Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

4. Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato Imprese Agrigento opera anche in coordinamento con le strutture territoriali dell'A.N.Co.S. – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, articolazione organizzativa senza finalità di lucro della Confederazione nazionale dotata di propria autonomia operativa e patrimoniale.

Articolo 16: Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
- a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) Il Comitato di Presidenza;
 - e) il Revisori dei conti (se costituito);
 - f) il Collegio dei Probiviri (se costituito).

Articolo 17: Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti gli iscritti ed hanno diritto di voto se in regola con il pagamento dei contributi associativi avendo come riferimento i dati al 31 dicembre dell'anno precedente, delle quote integrative e quant'altro eventualmente stabilito dal Consiglio Direttivo.
2. Il Regolamento stabilisce le modalità per la partecipazione e la delega.
3. L'Assemblea è convocata, su delibera del Consiglio Direttivo, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 giugno di ogni anno ovvero ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi necessario od allorché ne facciano richiesta scritta allo stesso, almeno un decimo degli associati che hanno diritto di voto.
4. L'Assemblea è convocata in via straordinaria ogni qualvolta lo reputi necessario il Consiglio Direttivo.

Articolo 18: Modalità operative dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante affissione dell'avviso nei locali della Confartigianato Imprese Agrigento e nel sito internet dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea e, ai fini di maggiore informazione, qualora l'associato abbia manifestato a mezzo scritto la volontà di ricevere le convocazioni, nel medesimo termine, nella propria casella di Posta Elettronica Certificata.
2. L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.
3. L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati aventi diritto di voto e, in seconda convocazione da indirsi almeno un giorno dopo la prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.
4. L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente Vicario o dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. Altresì vi partecipa il Segretario con diritto di voto consultivo. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea ordinaria il Segretario o suo delegato.
5. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese o a scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali, a meno che l'Assemblea all'unanimità non decida diversamente. In caso di parità nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Prima di procedere a votazione l'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, due scrutatori tra i propri componenti.
6. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) discutere ed approvare i bilanci consuntivo e preventivo e le relative relazioni;
- b) esaminare i problemi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato Imprese Agrigento;
- c) eleggere o revocare, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio Direttivo;
- d) eleggere, se lo ritiene opportuno, il Revisori dei conti e definirne il compenso;
- e) eleggere, se lo ritiene opportuno, il Collegio dei Probiviri
- f) decidere eventuali reclami avverso deliberazioni di esclusione emesse dal Consiglio Direttivo.

Articolo 19: Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria è convocata, su delibera del Consiglio Direttivo, nelle medesime forme previste per l'Assemblea Ordinaria. Essa è presieduta dal Presidente della Confartigianato Imprese Agrigento. Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte:

- a) dal Segretario o da persona nominata dall'Assemblea, se le deliberazioni da adottare non implicano modifiche statutarie;
- b) da un Notaio se le deliberazioni da adottare implicano modifiche statutarie.

3. L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati aventi diritto di voto e, in seconda convocazione da indirsi almeno un giorno dopo la prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

4. Le votazioni avvengono con gli stessi metodi previsti per l'Assemblea Ordinaria. Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti o rappresentanti, tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni, fatta eccezione per quanto concerne lo scioglimento della Confartigianato Imprese Agrigento per il quale vige quanto stabilito dall'art 30.

5. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare le modifiche da apportare al presente Statuto;
- b) deliberare lo scioglimento della Confartigianato Imprese Agrigento nonché le modifiche ed i tempi della sua liquidazione;
- c) deliberare su quanto altro non attribuito alla assemblea ordinaria.

Articolo 20: Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo della Confartigianato Imprese Agrigento. È eletto dall'Assemblea Ordinaria ed è composto da un minimo di 10 ad un massimo di 20 consiglieri.

2. In aggiunta ai consiglieri, fanno altresì parte di diritto del Consiglio Direttivo con voto consultivo i Presidenti dei movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori, il Presidente dell'A.N.A.P. provinciale, il Presidente dell'ANCoS Agrigento, il Presidente della Confartigianato Servizi S.r.l. e i Presidenti dei gruppi di categoria.

3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) eleggere nel suo seno, alla prima convocazione, il Presidente della Confartigianato Imprese Agrigento e due Vice-Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario;
- b) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) deliberare su tutte le questioni che vengono sottoposte con l'esclusione di quelle di competenza dell'Assemblea e comunque curare in generale il conseguimento dei fini statutari;
- d) nominare il Segretario dell'associazione su proposta del Presidente e determinare il suo trattamento economico;
- e) assumere e licenziare il personale dipendente e stabilire la loro retribuzione, su proposta del Segretario;
- f) deliberare la data di convocazione dell'Assemblea e l'ordine del giorno della seduta;

- g) fissare i contributi che gli associati sono tenuti a versare alla Confartigianato Imprese Agrigento;
- h) prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa e la tutela delle categorie;
- i) provvedere all'impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenute utili per il migliore conseguimento dei fini statutari ed alla stipula di eventuali convenzioni connesse ai servizi stessi;
- j) provvedere alla straordinaria amministrazione, restando l'ordinaria amministrazione nella competenza del Presidente in accordo con il Comitato di Presidenza;
- k) nominare i rappresentanti della Confartigianato Imprese Agrigento presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere;
- l) deliberare in caso di segnalazioni sulle domande di ammissione degli Associati alla Confartigianato Imprese Agrigento ed assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli associati che siano venuti meno ai doveri fissati dal presente Statuto e/o dal regolamento interno o che abbiano commesso atti pregiudizievoli o contrari al buon nome della categoria e/o della Confartigianato Imprese Agrigento;
- m) deliberare l'apertura o la soppressione di uffici zionali o recapiti in altri centri della Provincia;
- n) approvare i regolamenti interni.

4. I componenti del Consiglio Direttivo decadono automaticamente dalla carica dopo tre assenze consecutive avvenute senza giustificato motivo trasmesso tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dell'Associazione oppure se non risultano essere soci in regola con i pagamenti. Qualora si rendesse vacante, per dimissioni, decadenza o altro, un posto nel Consiglio, si potrà procedere alla nomina sostitutiva secondo il principio di cooptazione, su proposta del Presidente, per la durata residua del mandato.

5. Gli amministratori devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado.

Articolo 21: Modalità operative del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi ed in via straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta mediante avviso da inviarsi tramite Posta Elettronica Certificata almeno 7 giorni prima della data di convocazione.

2. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Di esse viene redatto sintetico verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 22: Presidente

1. Il Presidente della Confartigianato Imprese Agrigento ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

2. In caso di suo impedimento la stessa verrà assunta dal Vice-Presidente Vicario il quale verrà sostituito dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Il Presidente può delegare ai Vice-Presidenti e ai membri del Consiglio Direttivo alcune sue specifiche attribuzioni.

3. Il Presidente può, in caso di assoluta urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo con obbligo di portare a ratifica le decisioni assunte alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

Articolo 23: Comitato di Presidenza

1. Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato dal Comitato di Presidenza, che è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e da altri due componenti, scelti dal Presidente nell'ambito del Consiglio direttivo.

2. Il Comitato di Presidenza svolge funzioni consultive.

Articolo 24: Segretario

1. La nomina del Segretario è effettuata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

2. Il Segretario è il vertice della struttura operativa della Confartigianato Imprese Agrigento, con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono. Il Segretario:

- a) guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statuari;
- b) attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo, rispondendone direttamente al Presidente ed al Consiglio stesso;
- c) partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità;
- e) partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato;
- f) cura i rapporti, con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con le altre Associazioni Territoriali, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale;
- g) può essere delegato dal Presidente alla stipula di accordi e convenzioni.

4. Ai sensi dello Statuto confederale, il Segretario deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

Articolo 25: Norme comuni sulle cariche associative

1. Gli eletti alle cariche della Confartigianato Imprese di Agrigento nonché degli enti collegati hanno mandati della durata massima di quattro anni e sono rieleggibili per una sola volta consecutiva, ad eccezione del Presidente e dei Vice Presidenti in cui tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo con deliberazione del Consiglio direttivo a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto. Gli eletti alle cariche Presidenziali, possono ricoprire al massimo un'altra carica di Presidente all'interno dell'Associazione. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata massima di un quadriennio non rinnovabile.

2. Nel caso di sostituzione di componenti di organi nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero. Sono dichiarati decaduti i componenti degli Organi confederali che non partecipano alle riunioni dei medesimi per tre volte consecutive senza giustificato motivo trasmesso tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dell'Associazione oppure se non in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative avendo come riferimento i dati al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Associazione sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti o nonché con le seguenti cariche istituzionali:

- a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale;
- d) Sindaco, Consigliere comunale e Assessore, in Comuni con più di 50.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dal Consiglio direttivo.

4. Eventuali deroghe dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato-Imprese e dalla stessa deliberate.

Articolo 26: Revisore dei conti

1. L'Assemblea può eleggere un Revisore dei conti. Il suo mandato è, al massimo, quadriennale, dovendo coincidere, quanto a durata, a quello del Consiglio Direttivo e delle altre cariche sociali. Il Revisore vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne riferisce al Consiglio Direttivo. Può partecipare senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio Direttivo.

Articolo 27: Collegio dei Probiviri – Clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Probiviri composto da tre membri effettivi, tutti esterni al Sistema Confartigianato-Imprese e per la loro maggioranza in possesso di sufficienti cognizioni giuridiche. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica, il loro mandato è, al massimo, quadriennale, dovendo coincidere, quanto a durata, a quello del Consiglio Direttivo e delle altre cariche sociali. I suoi componenti sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso. Gli associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che, comunque, riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli associati.

2. Una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede ad un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie. Dell'esito positivo del tentativo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti ed indi trasmesso al Presidente.

3. Se il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il predetto verbale viene inviato alle parti, le quali sono tenute a devolvere la decisione della controversia ad un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, dei quali uno nominato da una parte, uno nominato dall'altra ed il terzo di comune accordo ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Agrigento. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto, con deposito di lodo idoneo ad assumere esecutività, ai sensi del vigente codice di rito civile.

4. Nel caso di esclusione di un associato è escluso l'intervento del Collegio dei Probiviri, così come del Collegio Arbitrale, dovendosi applicare la procedura di cui al precedente Art. 11.4 del presente Statuto.

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 28: Patrimonio Sociale

1. Il Patrimonio sociale è formato da:

- a) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato Imprese Agrigento;
- b) somme accantonate a qualsiasi scopo;
- c) interessi attivi e le rendite patrimoniali;
- d) somme incassate dalla Confartigianato Imprese Agrigento per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.;

2. Gli immobili di proprietà della Confartigianato Imprese Agrigento possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze operative

della Confartigianato Imprese Agrigento e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio.

Articolo 29: Divieto di distribuzione di utili

1. La Confartigianato Imprese Agrigento non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Articolo 30: Scioglimento dell'Associazione

1. La Confartigianato Imprese Agrigento potrà essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria su proposta del Consiglio Direttivo. Tale deliberazione deve essere assunta con una maggioranza dei tre quarti di tutti gli associati. L'Assemblea nominerà un liquidatore e detterà le norme circa la devoluzione delle attività patrimoniali.

Articolo 31: Rinvio normativo

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, per quanto possibile, le norme dello Statuto, delle Delibere, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confartigianato Imprese Agrigento e della Confederazione Nazionale Confartigianato-Imprese e, comunque, del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia.

Articolo 32: Rinnovo cariche

Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Statuto si procede al rinnovo delle cariche associative, in applicazione della norma di cui all'articolo 55, comma 5, dello Statuto Confederale.